



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



ISTITUTO DI RICERCHE
FARMACOLOGICHE
MARIO NEGRI - IRCCS

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Bergamo

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Bergamo Est

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Bergamo Ovest

Servizi sanitari e transizione ecologica: un'alleanza tra le istituzioni

L'emergenza climatica

A causa delle attività umane e del massiccio impiego di combustibili fossili, il nostro pianeta sta diventando sempre più caldo e ciò innesca una serie di cambiamenti che stanno compromettendo in modo diffuso e difficilmente reversibile il delicato equilibrio degli ecosistemi terrestri. Tali cambiamenti innescano eventi meteorologici estremi, quali alluvioni, uragani, siccità, ondate di calore e incendi boschivi che sono destinati a diventare sempre più intensi e più frequenti, tanto che il "Lancet" ha dichiarato l'emergenza climatica la più grave minaccia per la salute dell'uomo e la sopravvivenza della specie del 21° secolo.

Il 6° Rapporto tecnico dell'ICPP, il gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, pubblicato lo scorso mese di marzo, sottolinea che la situazione è drammatica e quello che stiamo facendo è del tutto insufficiente per scongiurare ulteriori peggioramenti. Siamo, però, ancora in tempo ad evitare il punto di non ritorno, purché siano adottate in modo rapido e incisivo adeguate misure di contenimento delle emissioni di gas clima alteranti.

Le cose da fare sono tante, si conoscono bene e molte di loro possono essere realizzate subito, con relativa facilità: basta essere consapevoli del problema e leggere la letteratura scientifica per rendersene conto. Ogni ambito di attività (energia, agricoltura, trasporti, industria, urbanizzazione, edifici), è chiamato, quindi, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050, come stabilito dagli Accordi Internazionali di Parigi.

Il contributo dei servizi sanitari

Trattandosi di problemi di salute, i medici dovrebbero essere particolarmente sensibili ai richiami della scienza, anche perché l'ambito sanitario contribuisce in modo significativo (almeno il 5%) al

complesso delle immissioni in atmosfera di CO₂. Un valore che colloca la sanità al primo posto tra i diversi settori afferenti ai servizi.

Contrariamente a quanto si pensa le azioni da intraprendere non si devono, però, limitare alla pur encomiabile opera di efficientamento energetico degli edifici (riscaldamento, raffrescamento e illuminazione), il cui contributo è valutato in circa il 10% del totale delle emissioni del settore sanitario. Le iniziative devono riguardare tutti i professionisti della salute e l'intero processo di gestione dei servizi sanitari, anche perché la riduzione della loro impronta ecologica rappresenta un'ottima opportunità per migliorare la qualità e la sicurezza delle cure.

Dichiarazione d'intenti

In considerazione di quanto sopra esposto e allo scopo di affrontare i problemi legati all'emergenza climatica in modo concreto, sinergico e collaborativo, in data 25 maggio 2023, i rappresentanti delle istituzioni firmatarie di questo documento, si sono riuniti presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bergamo e hanno concordato quanto segue.

Comitato guida

Per garantire lo sviluppo del progetto è costituito un Comitato guida a cui partecipano uno/due rappresentanti nominati da ciascuna delle istituzioni coinvolte. Tale Comitato si propone di:

- definire le strategie e gli ambiti prioritari d'intervento per ridurre l'impronta ecologica dei servizi sanitari;
- condividere idee e integrare saperi e conoscenze in relazione alle specifiche e diverse competenze degli attori coinvolti nel progetto;
- promuovere iniziative comuni, tra cui la comunicazione e la formazione dei professionisti della salute e dei cittadini in tema di ambiente e salute, anche attraverso l'organizzazione di conferenze e pubblici dibattiti finalizzati a diffondere, quanto più capillarmente possibile, l'informazione e la partecipazione.
- verificare periodicamente i risultati raggiunti, evidenziandone i punti di forza e le criticità.

➤ Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

L'ordine dei Medici s'impegna a svolgere un'azione di raccordo tra le diverse istituzioni che partecipano al progetto e ad avviare iniziative di informazione e di formazione dei medici e degli odontoiatri sui temi relativi alla salute e all'ambiente. Ciò anche in considerazione di quanto esplicitamente previsto dal codice deontologico, secondo il quale: *il medico, sulla base delle conoscenze disponibili, si adopera per una pertinente comunicazione sull'esposizione e sulla vulnerabilità a fattori di rischio ambientale e favorisce un utilizzo appropriato delle risorse naturali, per un ecosistema equilibrato e vivibile anche dalle future generazioni.*

➤ Agenzia sanitaria e Aziende sanitarie

L'Agenzia sanitaria e le Aziende sanitarie che operano nell'ambito della provincia di Bergamo s'impegnano a dotarsi di una specifica "Road map", in cui sono resi espliciti gli interventi che si intendono realizzare per avvicinarsi agli obiettivi stabiliti dagli Accordi internazionali sul clima.

A questo fine, sulla base del relativo impatto ambientale e sull'importanza che viene loro attribuita dalla comunità scientifica sono individuate 6 specifiche aree di lavoro, per ciascuna delle quali le Aziende sanitarie s'impegnano a nominare un responsabile e a individuare le azioni concrete che intendono mettere in atto per ridurre l'impatto ecologico delle cure:

1. Gestione degli edifici: riscaldamento, raffrescamento e illuminazione
2. Trasferimenti e mobilità del personale, dei pazienti e dei visitatori
3. Rifiuti sanitari
4. Alimentazione sana e sostenibile
5. Utilizzo di gas anestetici, farmaci e dispositivi medici
6. Appropriatezza delle cure (il 20-30% delle prestazioni sanitarie sono inutili o inappropriate).

➤ Università

L'Università degli Studi di Bergamo si propone di contribuire al progetto collaborando alle iniziative di formazione e alla individuazione di specifici indicatori e di adeguati strumenti di misura allo scopo di quantificare le principali fonti di emissione e di monitorare i risultati conseguiti.

➤ Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri

Nell'ambito dell'Italian Institute for Planetary Health, l'Istituto Mario Negri si propone di dar vita a un'attività di studio e di ricerca con l'obiettivo di far conoscere le conseguenze per la salute umana e per la salute del pianeta di una cattiva alimentazione e di dare indicazioni su tutto quello che si può fare perché miglioramenti di abitudini alimentari possono avere una ricaduta concreta e ridurre l'inquinamento atmosferico, il consumo di suolo, l'acidità degli oceani e la quantità di fosfati nei terreni destinati all'agricoltura. Il centro di documentazione dell'Istituto Mario Negri svolgerà anche un'attività di monitoraggio critico su tutto quello che viene di giorno in giorno pubblicato in rapporto al riscaldamento del clima, alle attività di mitigazione e, ancora di più, a tutto quello che si può fare anche in provincia di Bergamo per preparare i cittadini alle inevitabili conseguenze del riscaldamento globale che avranno una ricaduta sul benessere di tutti da qui al 2050.

Specifiche attenzioni saranno dedicate alla ricerca scientifica, alle attività di formazione e alla valutazione multidisciplinare dei risultati ottenuti, previa definizione di un adeguato sistema di indicatori di natura interdisciplinare.

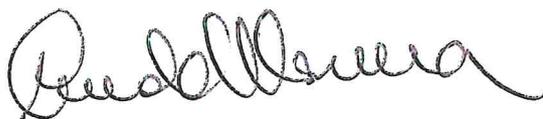
➤ **Comune di Bergamo**

Bergamo è una delle 100 città europee (9 in Italia) selezionate dalla Commissione Europea, che partecipano al progetto *Climate Neutral & Smart City* e che si sono impegnate a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 (20 anni prima di tutte le altre). Queste città dovranno guidare il cambiamento, indicando le azioni di riqualificazione ecologica e di sviluppo locale da intraprendere nei diversi ambiti della *Urban Health*: efficientamento energetico, mobilità sostenibile, disegno urbano, verde pubblico, consumo di suolo, gestione dei rifiuti, ecc.

Dato che il settore sanitario rappresenta la principale fonte di emissione tra i servizi pubblici e in considerazione delle gravi ricadute sulla salute dei cambiamenti climatici, il comune di Bergamo s'impegna a inserire l'ambito sanitario tra i partner firmatari del "*Climate City Contract*", documento programmatico, da presentare alla Commissione Europea entro il prossimo autunno, con il quale sono stabiliti gli impegni strategici e le azioni che Bergamo intende avviare per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 e per garantirsi, tra l'altro, la possibilità di accedere ai finanziamenti dedicati al raggiungimento di questo importante obiettivo.

Bergamo, 6 settembre 2023

OMCeO di Bergamo



ASST Papa Giovanni XXIII



ASST Bergamo Est

ASST Bergamo Ovest

ATS di Bergamo

Università degli Studi di Bergamo



Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri



Comune di Bergamo

